



Un dono nel testamento

“I poveri sono il nostro passaporto per il paradiso” (Papa Francesco).

Lasciare traccia di sé e del proprio passaggio in questa vita è un desiderio di molti. Realizzarlo è spesso un privilegio di pochi, in particolare se lo leghiamo a qualcosa di realmente grande. Il valore di un Dono nel Testamento a Caritas Ambrosiana, anche il più piccolo, è immenso ed è una vera e propria affermazione del mondo che vorremmo e del nostro amore nei confronti di chi non ha più nulla. Da oltre 50 anni Caritas lavora in più di 200 Paesi in tutto il mondo per salvare ogni uomo, an-

che il più solo e dimenticato. Che siano emergenze naturali come terremoti, siccità, uragani e inondazioni o che siano emergenze causate dall'uomo come guerre, migrazioni forzate e povertà, Caritas è sempre presente per aiutare chi è più in difficoltà, senza discriminare nessuno. Un dono nel testamento a Caritas Ambrosiana rappresenta una delle risorse più importanti su cui contare per intervenire e pianificare il nostro intervento in Italia e in tutto il mondo in difesa degli ultimi. Per questo motivo abbiamo deciso di diffondere la cultura del lascito solidale e per rispondere a

quanti ancora non sanno come fare o a chi rivolgersi, abbiamo realizzato una guida in collaborazione con il Consiglio Nazionale del Notariato che distribuiamo gratuitamente su richiesta degli interessati.

È possibile richiedere gratuitamente la guida o specifiche informazioni a:

Ufficio Raccolta Fondi
 offerte@caritasambrosiana.it
 02.76.037.324
 lasciti.caritasambrosiana.it

COME AIUTARE CARITAS AMBROSIANA

DONAZIONI

Puoi effettuare una offerta nei seguenti modi:

- C.C.P. n. 13576228 intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS
- C/C n. 578 presso il Credito Valtellinese intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS. IBAN IT17Y0521601631000000000578
- Presso l'Ufficio Raccolta Fondi in via S. Bernardino, 4 - Milano dal lunedì al giovedì ore 9,30/12,30 e ore 14,00/17,00; venerdì ore 9,30/12,30
- Con carta di credito telefonando al numero 02.76.037.324 in orario di ufficio o collegandosi al sito <http://donazioni.caritasambrosiana.it>

L'offerta è detraibile/deducibile fiscalmente

Per qualsiasi informazione:

Ufficio Raccolta Fondi • Via S. Bernardino, 4 - 20122 Milano
 Telefono: 02.76.037.324 • offerte@caritasambrosiana.it

FAI LE OFFERTE TRAMITE BONIFICO?

Per motivi di privacy le banche non ci inviano i dati di chi fa un bonifico per sostenere i nostri progetti. Se vuoi ricevere la ricevuta fiscale o il ringraziamento per la tua donazione contatta l'Ufficio Raccolta Fondi.

Caritas Ambrosiana PROGETTI

Rivista trimestrale della Caritas Ambrosiana
www.caritasambrosiana.it
caritas@caritasambrosiana.it

Direttore responsabile
 Luciano Gualzetti

Redazione
 Via S. Bernardino, 4
 20122 Milano
 Tel. 02.76.037.1 - Fax 02.76.021.676

Hanno collaborato a questo numero
 Alessandro Comino, Donatella Ripamonti, Tommaso Corradini

Immagini
 Archivio Caritas

Stampa
 Graphicscalve SPA - Via dei Livelli di Sopra, 6/a, 24060 Villa Landri BG
 Registrazione al tribunale di Milano al n. 92 del 16/02/2004



Caritas Ambrosiana PROGETTI

Anno XV - N. 52 - Aprile 2018

Dormire in strada. Mai più.

L'editoriale di Luciano Gualzetti

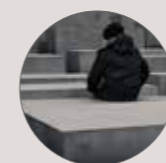
Negli ultimi mesi si è parlato molto di tasse e imposte: tante proposte e tante promesse tipiche del periodo elettorale. Non voglio, in questa sede, fare un'analisi degli effetti sulla nostra società dei vari tagli al sistema contributivo che hanno riempito le pagine dei giornali, ma vorrei parlare di qualcosa che è collegato alle imposte e soprattutto alla dichiarazione dei redditi. Ogni anno se ne parla per qualche mese e poi scompare fino all'anno dopo quasi come il Natale e la Pasqua. Ci riferiamo al cinque per mille, la facoltà per ogni cittadino italiano di scegliere a chi destinare una

piccola parte delle sue imposte già versate. Negli anni sono aumentate le opzioni per orientare la propria preferenza, si è cercato di migliorare i meccanismi di raccolta e per alcune organizzazioni è diventato un importante strumento di raccolta fondi che ha portato con sé grandi investimenti pubblicitari. Però in pochi rendono pubbliche le rendicontazioni sull'uso dei fondi arrivati dalla generosità degli Italiani. Noi ci siamo impegnati ad accompagnare la richiesta del cinque per mille con la destinazione concreta, il progetto per cui il cinque per mille sarà utilizzato.

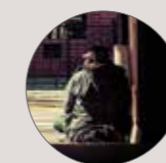
Anche quest'anno abbiamo scelto il Rifugio Caritas, che è un'opera visibile, utile e indispensabile per tante persone che sono intrappolate nella povertà.

E anche quest'anno abbiamo deciso di non fare grossi investimenti pubblicitari perché non è nel nostro stile, ma ci piacerebbe che ogni nostro sostenitore si facesse guidare nella sua scelta, dalla serietà e dall'esperienza piuttosto che da affascinanti, brillanti e costose campagne di comunicazione.

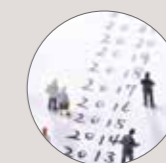
Grazie per il vostro sostegno anche da parte degli ospiti del Rifugio Caritas.



Il problema dell'inclusione



5 per mille



Un dono nel testamento



Il problema dell'inclusione

Le fragilità, le povertà materiali, quelle spirituali, le ferite psicologiche e la fine dei legami familiari, sono fra le diverse cause di emarginazione. In Italia non riusciamo a tenere insieme la punta alta e chi è in difficoltà.

In Italia sono 4 milioni i poveri assoluti e circa 18 milioni le persone a rischio povertà o esclusione sociale; la disuguaglianza nella distribuzione del reddito è aumentata anno dopo anno con il reddito medio che si è ridotto di oltre l'11%, cifra che sale al 24% per coloro che stanno peggio. Secondo il sociologo Aldo Bonomi: "Se un Paese va bene significa che riesce a tenere insieme la punta alta e chi è in difficoltà e deve essere incluso. In Italia abbiamo un problema di inclusione".

Spesso, uno dei primi effetti di questa povertà, è la rottura dei legami familiari e delle relazioni. Le fragilità, le povertà materiali, quelle spirituali, le ferite psicologiche e la fine dei legami familiari, sono fra le diverse cause di emarginazione. La povertà non scelta, ma in cui si cade, in cui si è costretti.

Caritas Ambrosiana risponde con un'azione globale alle nuove povertà. Tre anni fa è nato il refettorio Ambrosiano di piazza Greco: una mensa per i poveri, molto particolare che è diventato in pochi anni un luogo simbolo della solidarietà. La cena è preparata con le eccedenze dei mercati e della grande distribuzione: nella sola Milano si è registrato che tra il 2008 e il 2012 sono aumentate di circa un terzo le

persone che hanno chiesto il pasto viveri ai centri di ascolto della Caritas, mentre si stima che il 25% del cibo acquistato ogni settimana finisce nella spazzatura (pari a un valore di 1600 euro all'anno a famiglia). La cura per gli arredi, la presenza di opere d'arte donate da grandi artisti e di tavoli di design creati appositamente per il Refettorio hanno reso concreta l'unione del bello con il buono. Dopo l'inaugurazione, in occasione di Expo Milano 2015, il Refettorio Ambrosiano è diventato un progetto multidimensionale dove non solo si servono pasti caldi agli ospiti inviati dai Centri di Ascolto e dai servizi di aiuto di Caritas Ambrosiana, ma è un luogo riconosciuto come un vero e proprio simbolo della lotta allo spreco e allo scarto. L'anno scorso, grazie al prezioso aiuto dei sostenitori, sono state servite 24.380 cene per le persone in stato di bisogno grazie al recupero di 42 tonnellate di cibo proveniente dal circuito della Grande Distribuzione. Caritas diventa così un sostegno per chi ha perso tutto ma non vuole perdere la speranza: persone che hanno perso ogni bene materiale, ma anche legami con la propria famiglia, amici e con la società. E se la vita è relazione con altri, a loro manca un tassello fondamentale, che Caritas prova a rico-

struire. Offrire un pasto caldo a chi vive in povertà non significa solo dare da mangiare, significa creare uno spazio di condivisione e di vita comune: l'occasione di incontro da cui iniziare a costruire una relazione di fiducia. Il Refettorio Ambrosiano conta 96 posti, si è ammessi per un periodo limitato e solo se si ha un progetto concreto di reinserimento nella società. Per il direttore di Caritas Ambrosiana, Luciano Gualzetti, questo vuole essere un posto che nutre non solo il corpo, con cibo buono che si cucina con le eccedenze che Caritas recupera ogni giorno dalla grande distribuzione. "Questo deve essere anche un luogo di relazioni, di belle relazioni, un luogo dove una persona ritrova fiducia in se stessa, ottiene un'opportunità che ancora la vita non gli ha dato fino ad ora e insieme ai nostri volontari cerca di fare un percorso". Caritas Ambrosiana ha imparato, anche grazie alla crisi, ad affrontare questi temi in modo integrale e integrato. "Non basta dare una risposta e dare da mangiare, bisogna anche dare un letto, attivare un percorso verso l'autonomia, di ricerca attiva di lavoro", prosegue Gualzetti. "Per la prima volta nella storia, il lavoro non è più condizione di uscita automatica dalla povertà, ci sono dei lavori precari, poco pagati, poco tutelati".



Rifugio Caritas

Dall'inizio del 2011 ad oggi il Rifugio ha offerto a 1.665 persone un riparo sicuro per un totale di più di 91.000 pernottamenti. Sostieni anche tu il Rifugio Caritas con il tuo cinque per mille.

La prima notte di Paolo alla stazione Centrale risale a meno di cinque anni fa. «Impossibile dimenticarla: vestito ancora per bene, con il libro in mano sembravo un passeggero che aveva perso l'ultimo treno. Ma già alla seconda notte i poliziotti ti riconoscevano. Così ho iniziato a girare per la città fino a quando ho scoperto gli aeroporti». Paolo ha 66 anni, è laureato in architettura, ha lavorato per tutta la vita in grandi aziende, aveva una famiglia. La sua caduta verticale assomiglia a quella di altri senzatetto.

La prima notte alla Stazione Centrale...

Una separazione traumatica in età matura, il prepensionamento che si rivela una trappola per effetto della riforma previdenziale, il gruzzoletto di risparmi che si assottiglia sempre di più, quindi il vuoto.

Compreso quello scavato con le proprie mani per isolarsi da amici e parenti.

«Il momento più brutto è stato all'inizio quando non hai più punti di riferimento e ti senti solo al mondo. Poi pensi che tutto può finire da un momento all'altro: quando dormi

all'aperto e rischi di non svegliarti la mattina dopo per il gelo.

Il momento più brutto è quando ti senti solo al mondo

La maggior parte degli ospiti del Rifugio Caritas sono persone normalissime scivolte in povertà, per vari motivi tra cui quelli familiari e lavorativi», ci spiega Paolo: «una sera vidi arrivare un uomo in giacca, cravatta e ventiquattr'ore. Pensavo fosse bancario, invece mi chiese: "Si dorme qui?", era un agente di commercio messo fuori casa dalla moglie, dormiva in macchina e poi si è rivolto a Caritas. Ci sono tante persone con capacità e competenze in questa condizione, davvero tante". Oggi Paolo vive di pochissimo. Ma grazie a se stesso e al sostegno di Caritas Ambrosiana, è diventato a sua volta un volontario che accoglie altre persone senza dimora che arrivano al Rifugio Caritas.

«Salvarsi dal freddo non è tutto. Per avere una possibilità di riemergere serve un punto d'appoggio — tiene a dire Paolo —: io l'ho trovato in Caritas Ambrosiana che mi ha aiutato a ritrovare anche un ruolo

al mondo».

Anche quest'anno puoi scegliere di aiutare Paolo e le tante persone che sono costrette a chiedere aiuto al Rifugio in modo gratuito, solamente apponendo una firma sul modulo di destinazione del cinque per mille che troverai allegato a questa rivista. Dovrai solamente finire di compilarlo nelle parti mancanti seguendo le istruzioni che abbiamo preparato.

Se presenterai la dichiarazione dei redditi sarà sufficiente portare il modulo al tuo commercialista o al CAF per comunicare la tua scelta di destinazione.

Se invece non fai la dichiarazione dei redditi potrai portare il modulo, compilato e firmato, in busta chiusa in un qualsiasi ufficio delle Poste Italiane. Sulla busta dovrai scrivere «Scelta per la destinazione del 5per mille dell'IRPEF», la scadenza è il 31 ottobre 2018.

Spesso guardando al proprio 5 per mille si pensa che non sia decisivo o utile per risolvere un problema, ma per noi ogni singola scelta è molto importante e non ci scordiamo mai che tante gocce fanno il mare.

Dona il tuo cinque per mille al Rifugio